Anno XIV N. 126 — Udine, Mercoledì 10 giugno 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cent. 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 60 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Ire e minaccie dei liberi pensatori

contro la basilica di Montmartre

Per la circostanza dell'inaugurazione in Parigi della basilica di Montmartre, la così detta „ Federazione del libero pensiero, „ pensato al da farsi, deliberò di tenere un *meeting* di protesta contro il Sacro Cuore. E' il consueto rinnovarsi del fremito de' giudei contro Gesù Cristo, del quale noi in Italia, da quattro lustri in quà, abbiamo sì frequenti esempi.

Dicono i petrolieri di Parigi e ripetono i crispini in Italia che il tempio di Montmartre è affare di pochi bigotti. Bigotti singolari, che in meno di 18 anni, mettono insieme 24 milioni, ed offrono al mondo un capolavoro d'arte, che, non compiuto ancora, è coronato di fama e applauso mondiale.

Ecco invece quali sono i veri bigotti di Montmartre.

Quando fu decisa la costruzione sopra quella collina d'una basilica da consecrarsi al Cuore di Gesù, si presentò all'E.mo Arcivescovo di Parigi una persona sfondatamente ricca, e ne seguì il dialogo che qui riproduciamo.

— Quale vorrà essere, domandò questa, la spesa totale dell'*opera*?

— Non meno d'una trentina di milioni, rispose l'Arcivescovo.

— Ebbene, fate assegno sopra di me, avrete i trenta milioni: la spesa deve essere mia, tutta mia, senza concorso di chicchesia!

— Impossibile! — rispose vivamente il Cardinale. Impossibile! Tenetevi il vostro danaro: se io l'accettassi, l'opera nostra perderebbe il suo carattere, non sarebbe più nazionale.

Se la si vuole adunque una bigotteria, la si chiami col nome che le si conviene: la si chiami *bigotteria nazionale, bigotteria di tutta la Francia*, toltane qualche serqua di mangiatori di salsiccia nel Venerdì Santo, che scambiano la salsiccia per la nazionalità.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Milano, 9 giugno 1891.

Ieri sera ebbe luogo l'Accademia in onore di S. Luigi Gonzaga nella Chiesa di S. Antonio. Concorso grandissimo e scelto: si calcola che ci fossero più di due mila persone. Parlarono portando note nuove e sentite il giovane Cesare Travelli e il cav. Ing. Cesare Nava; l'avv. Moiana declamò una splendida poesia, altri pure dissero cose egregie.

Fu distribuito un numero-unico riuscitissimo ed elegante. Presenziavano due Vescovi. La stampa cattolica al completo. La parte musicale ricca e benissimo diretta dal maestro Galli: cantò il contralto *Lega* di Loreto applauditissimo. *Alfa.*

Vittorio, 8 giugno 1891.

Di questi giorni in un paesotto qui vicino, detto Tarso, è avvenuto un fatto, che, mentre fa ridere, e al tempo stesso muove a sdegno, merita di essere in tutta la sua estensione stimmatizzato.

Trovandosi a quattro passi da Tarso una quantità d'acqua stagnante di poca e ben relativa utilità pubblica e privata, e di non lieve danno igienico, *l'egregio Sig.* Francesco Ing. Troyer di Vittorio cominciò a portarsi, *di quando in quando*, colà, affine di studiare il modo di ripartire equamente per via d'emissione la suddetta acqua stagnante, per migliorare del paese la salute e dare incremento all'economia. Gli studi idraulici che l'Ing. Troyer andava quivi a fare, forse non erano senza l'accordo di persone competenti in materia idraulica e nella cosa interessate: ovvero erano di sua iniziativa e doveano servire a lui di sustrato a preparare un progetto d'essiccazione dell'*ambiente paludoso* — *progetto, senza fallo*, informato al criterio del comune vantaggio. Di ciò noi nulla sappiamo di certo: una cosa sola di certo sappiamo ed è: che gli studi idraulici dell'Ing. Troyer erano intesi a giovare. Questo è indubitato. — Che cosa avvenne ora al sullodato Troyer? Ecco — Mentre egli andava attorno esaminando o studiando le località alla suddetta stagnante acqua adiacenti, per vedere dove e in qual maniera avrebbe potuto quell'acqua *essere rimossa* dal *chiuso* ricettacolo, una banda di contadini, quasi improvvisamente, gli è addosso, lo circonda, lo copre d'ogni sorta di villanie e d'improperi, e imbestiata urla: finalmente s'è scoperto il malfattore che fa paura ai nostri ragazzi: s'è scoperto, s'è scoperto, eccolo qui: è lui, proprio lui, lui in persona!

Stupefatto a tale linguaggio, e più impaurito dalla presenza di tante facciaccie indemoniate, e di tante nerburute braccia sopra di lui armeggianti, l'Ing. Troyer stette alquanto senza far motto; ma fattosi poi *un poco d'animo, incominciò a dire ch'essi* sbagliavano, che lui si trovava là per ragione di studio, e che era lontano le mille miglia anche dal sogno di far paura ai ragazzi; che stessero perciò fermi e guardassero bene a quello che faceano; ma fu tutto inutile. Tornò a insistere che si ingannavano a partito, e che lui non avea sognato neppure ciò di cui l'accusavano; ma essi ricoprendo colle roboanti loro vociacce, la voce piuttosto esile di lui, *minacciando* e *gridando lo condussero al Palazzo* Municipale nell'Ufficio del Segretario. Questi, il Segretario, sbalordito dalla vista della tragicomica scena che gli si svolgeva davanti improvvisamente, non conoscendo l'Ing. Troyer, o non avendolo saputo riconoscere, e non sapendo d'altronde che pesci si pigliare, trattiene, come in stato d'arresto, il summentovato Ing. Troyer, fino a tanto che *non giunga il Sindaco*, cui è mandato gente per chiamare.

Il Sindaco venne. Stupido *anche lui* alla narrazione del fatto, a forza di protestare ripetutamente che l'uomo che aveano oltraggiato e oltraggiavano era l'Ing. Troyer di Vittorio, vero gentiluomo e incapace affatto delle stupide e indegne accuse che gli faceano, calma gli arrabbiati manigoldi, e rimette il Troyer in libertà.

E' proprio vero che i contadini di Tarso non conoscessero l'Ing. Francesco Troyer, ed equivocassero pigliandolo per un uomo che facea paura ai ragazzi? V'è chi dubita. Si crede invece che la suddetta aggressione sia stata combinata da quelli che avrebbero risentito un danno da ciò che l'Ing. Troyer intendeva fare delle acque del lago di Tarso. Questa aggressione essi l'avrebbero organizzata, pare, a scopo d'impaurire il Troyer, e costringerlo a non farsi più vedere fra loro: quindi la storiella dell'uomo che facea paura ai ragazzi sarebbe un pretesto e niente più.

Comunque sia, il fatto e per sè stesso riprovevolissimo. Non consta che presso l'egregio Sig. Francesco Ing. Troyer siasi fatto alcun atto riparativo. Ce ne dispiace assai. *Wega.*

Vienna, 6 giugno 1891.

Non è stata pigrizia quella che mi fe' star sì lungo tempo muto, ma mancanza assoluta di notizie di qualche entità. Che volete? Mandarvi lettere piene di aria o di bolle di sapone non mi piace. Direbbero i lettori: Ma che *babbione di corrispondente* avete, che ci viene davanti con queste ciancie! *Meglio farebbesi a tacere!* Ed io temendo il giusto sdegno dei lettori, ho preferito di metter la penna nel fodero e turar la boccetta dell'inchiostro.

Ora però vengo di nuovo fuori a narrarvi alcune cose non prive d'interesse.

In primo luogo abbiamo avuto un bellissimo e frequentatissimo Congresso cattolico a Graz, capitale della Stiria. Lo presiedeva il principe Alfredo Liechtenstein, e colla loro presenza e parola diedero lustro particolare quattro Vescovi.

Il Congresso animato assai e le risoluzioni prese toccano tutte le questioni cattoliche del giorno.

Dopo il Congresso, che terminò giovedì mattina, cominciarono le feste per la consacrazione della nuova chiesa dedicata al Sacro Cuore di Gesù. Questa è opera monumentale, ideata dallo zelantissimo vescovo di Graz, S. E. Mons. Zwerger. Con splendidi contributi di personaggi illustri e coll'obolo anche dei poverelli, è riuscito un tempio bellissimo in istile gotico, con chiesa sotterranea, entro il breve tempo di dieci anni.

Giovedì dopo pranzo ebbe luogo il trasporto delle Reliquie dalla Cattedrale. La processione fu imponente. Vi presero parte dieci abati mitrati e quattro vescovi, oltre a cento sacerdoti. A capo della interminabile schiera di popolo che seguiva il Sacro deposito si vedevano Don Alfonso di Borbone ed il principe Liechtenstein.

Venerdì fu la consacrazione fatta da quattro vescovi. Poscia il vescovo di Klagenfurt celebrò Messa Pontificale alla presenza del governatore, del generale comandante il quinto corpo d'armata e di altri personaggi illustri.

Dieci giorni dureranno le festività nel nuovo tempio. Tre arcivescovi e sette vescovi faranno per turno le funzioni solenni.

Così il Sacro Cuore del divin Salvatore viene onorato sempre più.

***

Sabato prossimo Sua Maestà l'*imperatore* imporrà col consueto cerimoniale al nostro arcivescovo Gruscha il berretto rosso.

Questa volta però vi sarà qualche cosa di straordinario. Di solito a quella funzione non venivano invitate che persone distinte, diplomatici, ministri e simili. Fu gentile pensiero dell'imperatore di far invitare per sabato anche dieci operai. Ciò in omaggio a Sua Eminenza, la quale da oltre un quarto di secolo è per gli operai in Austria un vero padre, amico, protettore. Quanto abbia fatto il novello Cardinale per la classe *operaia* è noto. Quando Sua Eminenza fu consacrata vescovo titolare tutte le associazioni operaie esistenti a Vienna erano rappresentate dalle bandiere e deputazioni. Ed anche ora che il nostro Pastore riceve le insegne cardinalizie, gli operai saranno presenti all'atto, invitati dallo stesso monarca.

Spero che la mia prossima non si farà aspettare. V.

La riconoscenza de' giornalisti cattolici a Pio IX

nel 1° anniversario della sua nascita

Sotto questo titolo l'*Unità Cattolica* scrive e noi applaudendo all'idea riportiamo:

L'impresa assunta dal benemerito Comitato promotore residente in Bologna, di festeggiare a' dì 13 maggio 1892, il primo centenario della nascita di Pio IX, benedetta ed incoraggiata da Leone XIII tolta sotto la loro protezione da un grandissimo numero di Cardinali, tra i quali l'E.mo Segretario di Stato, di Arcivescovi e Superiori generali di Ordini religiosi, incontra in tutto il mondo cattolico accoglienza tanto favorevole da togliere ogni dubbio che non abbia ella a riuscire de-

---

3 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

— Alla buon'ora! Per me sarebbe una bambola, una donna affatto priva di cuore e di sentimenti colei che, parlando della morte di suo marito e dell'avvenire dei suoi figli non lasciasse correre liberamente la penna, e si occupasse invece del carattere e di forme convenzionali.

E, rifacendosi da capo alla prima pagina, lesse a mezza voce e con gran lentezza la lettera seguente:

Parigi, 20 giugno 1869.

« Sono già otto giorni da che m'è incolta la più terribile disgrazia della mia vita, e non ebbi fino ad oggi il coraggio di scriverle una riga per *annunciargliela*.

Da tanti e tanti anni ella aveva visto il Teobaldo. Ma non bastava forse averlo veduto una volta sola per amarlo sempre, lui così buono, così affettuoso, lui che, lasciando questa vita, ha portato con sè tutto quello che poteva godere di bene e di felicità qui in terra?

Morì dopo una lunghissima malattia, ma sopportata con pazienza mirabile e senza aver mai perduta la speranza della guarigione. *Dal canto nostro nulla si è trascurato*; tentammo tutti i climi, tutti i luoghi di cura di cui ci parlavano i medici, e da ultimo io l'aveva ricondotto a Parigi per consultare un dottore specialista che dicesi abbia fatto cure meravigliose. Ma era troppo tardi.

Dio mi aiuti e mi sostenga! Le mie forze andarono stremando consumate dalle veglie e dalle angoscie, e temo di non poter compiere tutti i *miei* doveri materni verso i miei poveri figli...

Pur troppo vedo ora quanto ci siamo dimenticati di lei; ma la felicità va unita così spesso all'egoismo... noi vivevamo affatto l'uno per l'altro... Quando poi venni a conoscere i torti che il mio Teobaldo aveva verso di lei, non volli partecipargli le strettezze in cui ci trovavamo e che egli, grazie al cielo, *non sospettò neppur da lontano*. Teobaldo morì circondato di comodi, senza imaginare che il dì appresso sua moglie e i suoi figli si sarebbero trovati senza nulla al mondo.

Ed è per me un sacrificio penosissimo, per me che non posso invocare nè diritti di parentela nè diritti di amicizia, scriverle intorno alla nostra dolorosa condizione. Finchè io viva, coll'aiuto di Dio, basterò a provvedere per i miei figli dilettissimi, di cui sono l'unico *sostegno*; ma una *minaccia dolorosa* mi sovrasta, io posso morire da un istante all'altro, e, quantunque il male possa indugiare ad arrecarmi il colpo estremo, è inutile che io mi illuda, la vita che mi rimane non è lunga.

Quando ella verrà a conoscere che la povera *moglie* di Teobaldo è andata a raggiungere il suo amatissimo marito — e quanto lieto non sarebbe il mio *cuore* a questo pensiero se i miei poveri figli non restassero orfani affatto — la sua anima si commova per i due derelitti. Pensi che uno stesso sangue scorre nelle sue e nelle loro vene, e che non possono ancora guadagnarsi un pane. Ella si muoverà a compassione, non è vero, al ricevere la mia estrema preghiera?

Il signor Bardier ripiegò la lettera, e se ne stette in silenzio.

— E bene? gli chiese la signora di Montligné colla sua solita *impazienza*; che cosa pensa ella della moglie di Teobaldo?

— La sua lettera, devo dire il vero, mi piace; ella non si pensa neppure di far pompa dei suoi dolori, e il poco che di essi dice e la maniera franca, con cui si fa a chiedere aiuto per i suoi figli, dispongono bene in suo favore. Ma quale leggerezza non fu spendere tutto quanto le rimaneva per il *povero morente, dimenticando che* i suoi figli si sarebbero pur svegliati il giorno appresso. E qual giorno!

Sul volto della signora di Montligné si sparse ad un tratto una espressione di mite dolcezza.

— Ah, disse ella commossa, appunto per questo io la amo.

Il vecchio si strinse nelle spalle.

— *Molto, moltissimo cuore*, ma poco criterio; ecco quale è la mia opinione. Naturalmente ella le manderà del danaro?

(Continua.)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba
(Vedi avviso in questa pagina)

gna dell'alto e nobilissimo scopo al quale è destinata.

Nè è da omettere il meraviglioso accordo e l'efficace impulso col quale vi coopera la stampa cattolica, pronta sempre ad accorrere ovunque e sotto qualsiasi forma si presentino interessi religiosi da tutelare o da promuovere. Dal fascicolo 1 del *Pio Nono*, periodico che, per la circostanza e a cura del Comitato promotore, si pubblica ogni mese in Bologna apprendiamo che i giornali aderenti, parte italiani, parte esteri, ammontano già al bel numero di 130, ed ormai sono arrivate le adesioni di più altri.

Questa bella serie di giornali che abbiamo sott'occhio, italiani, inglesi francesi, tedeschi, austro-ungaresi, belgi, olandesi, polacchi portoghesi, spagnuoli, svizzeri, americani, tutti uniti nel pensiero di onorare Pio IX, ci fa rammentare, che quattordici anni or sono, l'*Unità Cattolica* e più altri diarii italiani ed esteri, che a lei eransi uniti, avevano supplicato ed ottenuto da Pio IX che gli piacesse assegnare a celeste patrono del giornalismo cattolico di tutto il mondo il glorioso Vescovo di Ginevra e Dottore della Chiesa, S. Francesco di Sales, come la Santità di Benedetto XIII aveva accordato per patrono alla gioventù studiosa S. Luigi Gonzaga. E dell'insigne favore ottenuto e, subito dopo, annunziato in Roma dall'*Osservatore Romano* e dalla *Voce della Verità*, fu allora, nelle colonne de' giornali cattolici, una commovente gara di porgerne all'augusto Pontefice i più vivi ringraziamenti.

Ora poichè, pel 13 maggio 1892, si tratta, col concorso di tutta la cristianità di festeggiare nella capitale dell'orbe cattolico, il primo anniversario della nascita di Pio IX, noi ci siamo domandati se non sia cosa conveniente, opportuna, anzi indicata che il giornalismo cattolico, legato alla sua venerata memoria da un titolo speciale di riconoscenza, faccia in suo onore una manifestazione speciale e tutta sua. La quale *consisterebbe in questo: che* cioè dell'avere ottenuto a loro Patrono celeste San Francesco di Sales, i giornalisti cattolici rinnovino a Pio IX, il 13 maggio 1892, e rendano perpetuo l'attestato di quella stessa riconoscenza, che ciascun di essi, in particolare, già gli aveva espressa nel novembre del 1877.

Il modo poi con cui mandare ad effetto questa comune testimonianza di figliale gratitudine, noi l'abbiamo esposto in una lettera che ci siamo presa la libertà di dirigere a ciascuno dei nostri confratelli giornalisti cattolici, sparsi in tutto il mondo. Avendo questi, or sono quasi tre lustri, avuto la bontà di accettare, appoggiare ed incoraggiare la nostra prima proposta, ci conforta la speranza che vorranno egualmente far buon viso alla seconda che è il complemento della prima. E ciò, non certamente per merito che sia in noi, ultimi nella nobile schiera, ma nell'intento di mostrarci tutti riconoscenti a Chi di tutti fu Padre dolcissimo.

Ecco la lettera indirizzata dall'ottimo foglio torinese a tutti i giornalisti cattolici.

Torino, giugno 1891

DIREZIONE
del giornale
L'UNITA' CATTOLICA
via Carlo Alberto, n. 7, p. 2

Onorando Collega,

Il 21 novembre del 1877, la Santità di Pio IX, di venerata memoria, accogliendo benignamente le umili istanze dell'*Unità Cattolica* e di più altri giornali italiani ed esteri che a lei eransi associati, degnavasi di assegnare a celeste Patrono del giornalismo cattolico di tutto il mondo, il glorioso Vescovo di Ginevra e Dottore della Chiesa, San Francesco di Sales, come XIII aveva accordato S. Luigi Gonzaga a Patrono della gioventù studiosa.

Per opera di un Comitato già costituitosi in Bologna, si sta ora promovendo la celebrazione in Roma del 1 centenario della nascita di quel gran Pontefice, che cade il 13 maggio 1892. Alla S. V. Ill. sono noti certamente i nobili e generosi propositi che detto Comitato colla benedizione del Santo Padre, e sotto l'alta protezione di Cardinali, Arcivescovi e Vescovi, si propone di mandare ad effetto: tra gli altri quello di condurre a termine e di inaugurare solennemente in quell'epoca l'opera monumentale, che sotto l'augusto patronato di N. S. Leone XIII, sta compiendosi nel nartèce della Basilica di S. Lorenzo fuori delle mura di Roma.

Or non sembra a Lei, onorando Collega che anche a noi giornalisti e scrittori cattolici di tutto il mondo, non s'addica, per questa memoranda ricorrenza, erigere a Pio IX un nostro monumento speciale, tutto nostro? E non pare eziandio che il monumente più indicato quello appunto voglia essere che, nella sontuosa cappella, la quale ne racchiude le sacre e coronate ceneri, venga, per opera nostra, collocata un'immagine in mosaico di S. Francesco di Sales: e ciò a segno di gratitudine e perpetuo ricordo d'averlo ottenuto a nostro Protettore?

L'impresa *non incontrerebbe* difficoltà veruna: basterebbe, all'uopo, che la Redazione, ossia gli scrittori di ciascun giornale o periodico inviassero la piccola somma di lire 10 (lire dieci) al Comitato promotore in Bologna, il quale, colla intelligente attività che gli è propria, si incaricherebbe dell'esecuzione, adoperandovi valenti artisti, e a ciascun offerente invierebbe in oleografia il ritratto di S. Francesco.

L'*Unità Cattolica*, sebbene ultimo tra i giornali suoi confratelli, non dubita che la proposta non abbia ad incontrare il gradimento e ottenere l'appoggio della S. V.; e, anticipatamente la ringrazia del suo concorso all'erezione d'un monumento, nel quale il tributo d'ossequio e di riconoscenza a Pio IX diventa, ad un tempo, per la pubblica stampa, argomento d'altissimo onore e pegno sempre più sicuro e fermo di quella stretta unione, di cui l'immortale Pontefice era esortatore instancabile, e che sì efficacemente conferisce al trionfo degli interessi cattolici, che la stampa medesima ha per missione di promuovere e difendere.

*La direzione dell'*Unità Cattolica.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9 — Presidente Biancheri

Bilancio dell'agricoltura

Riprendesi la discussione del bilancio dell'agricoltura e commercio rimasta sospesa al cap. 16: *concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie e associazioni agrarie.* Lo stanziamento del ministero è di lire 86,500, lo stanziamento della commissione di 60,000, ma dopo lunga discussione la commissione *insiste nella riduzione, ed il ministero vi si oppone.*

La Camera respinge la proposta della commissione, approva invece a grandissima maggioranza lo stanziamento del ministero.

Approvansi i cap. 17 e 18 con raccomandazione di De Puppi accettata da Chimirri di non accordare con troppa facilità i concorsi agrari molti dei quali si fanno per vanità o per speculazione e non per iscopi di pratica utilità per l'agricoltura.

Fanno poi raccomandazioni Facheris per stabilire al piano stazioni di allevamento del bestiame, specie di quello lattifero, — Mauro e Materi sulle ricerche e trasporto dei concimi, — Giovagnoli perchè venga presentato il progetto sulla falsificazione ed adulterazione dei vini, — Nicolini sulle stazioni enotecniche, — e Chigi e Cavalletto sui modi di perfezionare la produzione dei vini, di farli tenere il mercato estero, e di promuovere potenti associazioni vinicole.

Chimirri promette di tener conto delle raccomandazioni; le esperienze sui concimi si fanno in 126 stazioni agrarie, esiste già un regolamento che provvede all'adulterazione dei vini ed è rigorosamente applicato, consente nei desideri di costituire le grandi Società e le cantine sociali e raccomanda i tipi dei vini.

Il relatore ripete che la Giunta del bilancio non insiste nella riduzione della proposta al capitolo 27 sulle *classi agricole per studi e ricerche intorno* alle condizione dell'agricoltura, per la pellagra, ecc. ecc. — quindi lo stanziamento rimane in lire 45,000.

Cavalletto vorrebbe che il governo rivolgesse principalmente la *sua attenzione a migliorare* le condizioni dei contadini, promuovendo istituzioni che valgano a migliorare i rapporti fra i proprietari e i coltivatori. Osserva che in alcuni luoghi il patto colonico è addirittura inumano.

Ponti ringrazia il *ministro* e la commissione delle modificazioni nella dicitura del cap. 27, e di avere ristabilito lo stanziamento ministeriale.

Il ministro richiamerà l'attenzione del suo collega di grazia e giustizia sulle osservazioni fatte da Cavalletto intorno alla convenienza di togliere ai contratti agricoli alcuni patti che contrastano coi sentimenti dell'equità e della giustizia. Approvasi il cap. 27.

Dietro richiesta del ministro si aumenta il cap. 81, razze equine, stipendi, paghe al personale, di L. 2400, tolto dalla commissione, per pagare l'ispettore al deposito degli stalloni.

Su questo argomento del servizio ippico parlano diversi oratori; ed il ministro assicura che si stanno studiando delle riforme.

I boschi

Zucconi, anche a nome di altri 8 colleghi, da ragione, con molte considerazioni, del seguente ordine del giorno da essi proposto: « La Camera, richiamando i suoi precedenti voti intorno alla necessità d'una riforma della vigente legge forestale, invita il ministro dell'agricoltura a prendere i provvedimenti valevoli a raggiungere efficacemente e a meglio armonizzare le fine della consistenza del suolo e della coltivazione dei boschi coll'esercizio del diritto di proprietà, e passa all'ordine del giorno. »

Donati raccomanda si modifichi la legge forestale, per impedire la distruzione dei boschi.

Clementini, anche a nome di altri 10 colleghi, svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera persuasa della necessità che sia modificata la legge forestale del 20 giugno 1877, all'effetto di impedire con più efficaci provvedimenti la distruzione dei boschi, specialmente nell'alta Italia, confida che il ministro dell'agricoltura vorrà prendere quei provvedimenti che valgano ad assicurare la conservazione dei boschi nell'interesse anche del miglior regime dei fiumi e dei torrenti, e passa all'ordine del giorno. »

Rimandasi il seguito della discussione a domattino alle 10.

Vengono quindi presentate alcune interrogazioni ed interpellanze.

ITALIA

Firenze — *"Il Giorno".* — Una circolare di Firenze ci annunzia che *Il Giorno*, l'unico giornale cattolico quotidiano, che si pubblica in Toscana, sospende per qualche tempo le sue pubblicazioni.

Deploriamo questa sospensione e facciamo voti perchè il caro confratello risorga a nuova vita prospera e rigogliosa.

Napoli — *L'opinione del prof. Palmieri sulla recente eruzione del Vesuvio* — Sulla eruzione vesuviana della quale già vi ho telegrafato, il professore Palmieri, intervistato, comunica le seguenti osservazioni:

« Dopo l'incendio del 1872 il Vesuvio riposò fino al dicembre del 1875. Da allora si stabilì un periodo eruttivo che può dirsi stromboliano, mai più cessato. Le lave vennte fuori a intervalli più o meno frequenti, essendosi sempre dirette dal lato di Pompei, sono state perciò poco viste da Napoli.

« La nuova lava scesa ieri all'atrio del Cavallo contiene molto sesquiossido di ferro e non apparisce pericolosa.

« Il sismografo dell'Osservatore vesuviano, che da alcuni giorni si vedeva continuamente agitato, era stamane tra zero ed uno quasi calmo. »

Il professore è convinto del rapporto fra i fenomeni tellurici verificatisi nell'Alta Italia e questa eruzione, essendo il terremoto quasi sempre precursore delle eruzioni.

Nel 1863 per varii giorni si ripeterono delle scosse di terremoto nella provincia di Foggia, le scosse cessarono appunto dopo una grande eruzione dell'Etna. Lo stesso si notò nel periodo eruttivo del 1875. Due anni fa si ebbe un'eruzione del Vesuvio in coincidenza col terremoto che si ebbe in Grecia.

Il professore dice anche essere notevole che i due fenomeni siano avvenuti nell'epoca della congiunzione, cioè del novilunio, confermando così un'altra legge enunziata dall'Osservatorio.

ESTERO

Francia — *La salma del principe Napoleone non sarà sepolta in Corsica* — Il *Figaro* pubblica una lettera degli esecutori testamentari del principe Napoleone. Essi dichiarano che il ministro dell'Interno Constans comunicò il rifiuto del Governo di autorizzare l'inumazione del principe in una delle isole Sanguinarie, presso Ajaccio (come aveva disposto nel suo testamento il principe).

Inghilterra — *Le concessioni delle Compagnie degli omnibus di Londra* — Le Compagnie degli omnibus applicheranno la durata della giornata di lavoro a dodici ore, non più tardi del 13 luglio. I cocchieri riceveranno sei scellini e sei pence al giorno; i conduttori cinque scellini.

Le Compagnie rifiutano di licenziare il personale rimasto fedele.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 9 GIUGNO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	10 GIUGNO Ore 7 ant.
Termometro	21.8	24.4	24	18	26	19	17	16.6
Baromet.	761.5	751	750.8	751	—	—	—	752
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 9-10 11.9
Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

10 GIUGNO 1891

Sole		Luna	
leva ore di Roma	4 7 2	leva ore	7.10 a.
Passa al meridiano	11 55 57 3	tramonta	11.14 p.
Tramonta » »	7 44 6	età giorni	3.8
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +23.1.3.6

Per il centenario di S. Luigi Gonzaga

Triduo nella metropolitana di Udine in onore di *S. Luigi Gonzaga* nei giorni 12, 13, 14 p. v.

La Funzione nei giorni 12, e 13 comincia alle ore sette e mezzo pomeridiane.

Il giorno 14 *Domenica* Messa solenne alle ore 10 antimeridiane: ore undici orazione Panegirica del Santo: alle 4 1/4 pomeridiane Vespri solenni, Esposizione del SS. Sacramento, pio Esercizio in onore del Santo, Canto del suo Inno. Benedizione e Bacio della Reliquia.

Prodezze di un velocipedista

Ieri sera verso le ore 7 e mezzo un rispettabile sacerdote nostro concittadino andava a pigliare e godere un boccata d'aria fuori porta Gemona e trovavasi precisamente in quel punto del viale, che mette da Chiavris a Vat, dove il canale del Ledra attraversa la roggia e passa a levante. In quel momento la via era solitaria; quand'ecco gli capita alle spalle a tutta corsa, però sulla strada, un velocipedista; aveva sulla testa un cappellaccio schiacciato, senza far cenno ad altri connotati personali, che ci furono dati nel desiderio che ci rode di pronunciare il nome di questo nascente *friulano Balilla.* Rasentò a bella posta il viale e quando fu presso al rispettabile sacerdote incominciò a dire: ah quanto brutto tu sei... e poscia, maledetto il tuo Dio; e compita questa prodezza, volse nuovamente a tutta corsa verso la pista.

Non sappiamo se appartenga al Veloce club udinese, del quale fanno parte giovani di cristiane famiglie udinesi. Certamente, se così fosse dal frammischiarsi con siffatti soci non imparano che la forma più scellerata del bestemmiare, e l'insulto ai cittadini. A qual punto è condotta la moderna educazione! E tu, popolo, che la sera per lo stesso viale passi a torme stanco dalle fatiche di 12, 14 ore di lavoro, e fai riverenza ai sacerdoti nei quali ivi t'incontri, apri gli occhi, e vedi che tirannelli senza fede e senza cuore ti va preparando per governarsi la educazione stessa. Chi ha orecchie intenda.

Bollettino giudiziario

Il Bollettino giudiziario ieri pubblicato contiene un decreto col quale viene stabilito a 500 il numero degli uditori in tutto il regno. Con altro decreto viene aperto il concorso a duecento di detti posti. Le domande degli aspiranti dovranno esser presentate al più tardi entro il giorno 31 agosto p. v.

I giudici: Rinaldo da Conegliano venne trasferito a Treviso; Fusinato da Sarrana a Conegliano — Scotti consigliere della Corte d'appello di Venezia *venne promosso alla prima classe.* — I pretori: Fantoni venne traslocato da Burgondi a Moggio, Franzi da Pancalieri a Santo Stefano del Comelico.

Bortoluzzi vice cancelliere a Pieve di Cadore venne *trasferito a Camposampiero.* — *Salvatori* del Distretto di Venezia viene sostituito da Gerolami, cancelliere a Portogruaro promosso di classe.

La nuova Chiesa di Bussana dedicata al Cuore SS. di Gesù.

Di questi giorni abbiamo ricevuto una lettera dal Rev. Don Lombardi Parroco di Bussana che ci fu cara e cara assai, perocchè, quel Parroco dopo tanti ringraziamenti a noi ed a tanti nostri buoni associati, ci fa conoscere come dopo superati moltissimi ostacoli adesso i lavori procedono assai bene, e che, la nuova Chiesa presto sarà coperta definitivamente e così potranno togliere al fine dalla baracca — Chiesa il SS. Sacramento e conservarlo in luogo più dignitoso e decento. Nello stesso tempo veniamo a conoscere che la nuova Chiesa, a giudizio di tutte le persone dell'arte, riesce un lavoro assai bello, e assolutamente artistico ed originale e sopra tutto che sarà una chiesa molto divota.

Confessiamo e torniamo a dirlo che simili notizie le abbiamo apprese con vera soddisfazione e siamo sicuri saranno apprese anche con piacere dai tanti nostri associati, che hanno già mandato la loro offerta per uno scopo così santo e caritatevole.

Dal giorno in cui conoscemmo la immane disgrazia di Bussana ci sentimmo commossi e bon avremmo voluto soccorrere tanta sventura.

Inoltre il pensiero che la nuova Chiesa sarà dedicata al Cuore SS. di Gesù fu sempre per noi e lo è tuttora, uno sprone maggiore a perorarne continuo la causa affinchè la nuova Chiesa possa essere ultimata quanto prima e riuscire decorosa il possibile; siano paghi i voti di una intera popolazione, e finirla colla vita che mena da quattro e più anni e che deve essere al sommo infelice.

A *soccorrere tanti bisogni* vorremmo fosse sprone ancora il pensiero che, il mese che corre è il mese del Sacro Cuore di Gesù, e che quella popolazione pregherà mai sempre pei suoi Benefattori, e che la preghiera del povero e del riconoscente sale *gradita al Trono di Dio* ed attira sui facoltosi caritatevoli le più elette benedizioni del Cielo.

Spedire le offerte al nostro Ufficio, ovvero al R.do Don Lombardi Francesco Parroco di

Bussano.

(Arma di Faggia)

Furto

Il 4 corr. in Pozzuolo dall'esercizio di Tomadoni E., rubarono un paio di scarpe del valore di L. 10.

Altro satiro

Fu denunciato all'autorità giudiziaria il 4 corr. dal delegato di P. S. di Cividale un altro satiro per offese alla pubblica decenza.

« In Tribunale »

Udienza del 9 giugno 1891.

Nigg Antonio di Udine per furto, condannato alla segregazione cellulare per mesi sette.

Tutti Luigi di Gemona, Sacco Luigi di Dalo, per furto, condannati a mesi sei e giorni 20 di reclusione ciascuno.

Gusso Antonio di Fossalta di Piave, per truffa condannato a 42 giorni di reclusione.

Macorigh Teresa di Masarolis, per diffamazione non luogo per inesistenza di reato, condannata la querelante Macorigh Maria alle spese anticipate dall'Erario.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 22 — *Grani.*

Sempre le cause già accennate predominano ancora a rendere fiacco il mercato. In tutta l'ottava non si ebbero che 496 ett. di granoturco quasi tutto dei rivenditori smercio completo. Nessuna tendenza ancora al ribasso. Rialzo cent. 6.

Prezzi minimi e massimi

Martedì granoturco da L. 14.50 a 16.—
Giovedì granoturco da L. 14.50 a 15.—
Sabbato granoturco da L. 14.50 a 15.—

Foglia di gelso.

Senza bacchetta, al quintale L. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 22.

Con bacchetta, al quintale L. 6.50, 7, 8, 8.50, 9.

E' continuo il lagno per la poca quantità che si porta alla piazza. Perciò lo smercio è immediato. I prezzi hanno tendenza al rialzo. La maggior parte degli acquirenti devono rivolgersi altrove per la provvista del genere, del quale hanno assoluto bisogno.

Mercato dei lanuti e dei suini.

4. V'erano approssimativamente:

11 castrati, 41 pecore, 11 agnelli, 7 arieti.
Andarono venduti circa: 3 castrati da macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m.; 28 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 12 agnelli da macello da lire 0.95 a 1.— al chil. a p. m.; 24 d'allevamento a prezzi di merito; 3 arieti da macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m.

500 suini d'allevamento, venduti 300 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma	Lire	1.70
" "	"	"	"	1.60
" "	"	"	"	1.50
" "	secondo	"	"	1.40
" "	"	"	"	1.30
" "	terzo	"	"	1.20
" "	"	"	"	1.10
" "	"	"	"	0.—
2.a qualità, taglio	primo	"	"	1.50
" "	"	"	"	1.40
" "	secondo	"	"	1.30
" "	"	"	"	1.20
" "	terzo	"	"	1.10
" "	"	"	"	1.—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma	Lire	0.—, 1.20, 1.30, 1.40
" di dietro "	"	1.50, 1.60, 1.70 1.80.

Stomaco sano!

Un medico tedesco scrive che lo stomaco è l'organo umano più individuale di tutti. Ognuno ha il *suo* stomaco, cioè lo stomaco che si merita, ed ognuno si fa il proprio stomaco. Come un buon cavaliere deve conoscere il proprio cavallo, un bravo capitano la propria nave, così ogni uomo deve conoscere il proprio stomaco.

Il dottore tedesco raccomanda come massime igieniche le seguenti: Si mangi piuttosto troppo poco che troppo e si resti con un po' d'appetito dopo aver pranzato e specialmente dopo cena.

Il nutrimento sia sano e sostanzioso, ma meno complicato che sia possibile.

Non si vada immediatamente al lavoro dopo aver pranzato e specialmente dopo cena. Il nutrimento sia più che è possibile regolare.

Se manca il solito appetito non si ricorra a mezzi drastici per risvegliarlo; meglio osservare una rigorosa dieta.

Si deve ricordare l'antico proverbio: «la bocca essere il medico dello stomaco.»

Si mastichi lentamente e bene e non si leggano giornali od altro mentre si mangia.

Un altro proverbio dice che si digerisce tanto coi piedi che collo stomaco; ciò vuol dire che un po' di movimento aiuta la digestione. Di dieci malati di stomaco nove se lo sono procurato il loro male coll'intemperanza.

Funeste conseguenze

Nessuna malattia produce manifestazioni morbose più svariate, più diffuse, più ribelli e più funeste di quelle segrete. Sono morbi frequentissimi, trasmessi, dai genitori, dalle nutrici o contratte per propria colpa. Non curate bene ed in tempo! gittano sul viso il marchio della vergogna, deturpando il naso, la fronte, gli occhi, ricoprendo il volto di sordide eruzioni, distruggendo il suono della voce. Ne seguono: efflorescenze nella pelle, nelle mucose, ingorgo delle glandole, malattie dei polmoni, degli intestini, delle ossa, dolori acuti alle articolazioni, paralisi, cecità, congestioni, e lo stesso colpo apoplettico. Quadro spaventevole; ma vero! Mercurio e iodio prescrivono sempre i medici, ma il primo è sempre un potente veleno e l'uno e l'altro o non sono tollerati o recano sovente mali peggiori di quelli pei quali si prescrivono. Il rimedio unico, vero, efficacissimo a debellare queste malattie è lo Sciroppo di Pariglina composto dal G. Mazzolini di Roma che contiene ogni bottiglia 1/5 del suo volume di estr. di Salsapariglia e 2/5 di altri succhi vegetali. Trentatre anni di crescenti successi, dodici premi di onorificenza di Governi e di Esposizioni sono garanzia della sua meravigliosa efficacia. Non si confonda con altri preparati omonimi e si esigga sempre la marca di Fabbrica impressa nel vetro, e nell'incartatura a filograna.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia, *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner* farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Giovedì 11 giugno — s. Barnaba ap.

Per il III Centenario DI SAN LUIGI GONZAGA

Grande oleografia per Chiesa, riproduzione di un quadro classico, rappresentante S. Luigi Gonzaga in atto di effondere il suo cuore ai piedi di Gesù Crocifisso.

Formato 64 per 48 L. 1.25
» 51 per 39 » 0.60
» 42 per 32 » 0.40
» 26 per 19 » 0.08

La grande oleografia per Chiesa, si vende anche montata su tela e telaio, con ricchissima cornice dorata al prezzo di L. 9, 12, ecc.

***

Ricordo del III centenario di San Luigi Gonzaga con illustrazione dei fatti principali di sua vita, in otto bei quadri spiegati dal sac. L. dott. Marazza. Grazioso album di 8 bellissime cromolitografie compendianti la vita di S. Luigi col rispettivo testo, racchiuse elegantemente in copertina anch'essa litografata. La copia cent. 45. Per 12 cop. 13.a gratis.

Id. con immagine di S. Luigi tolta da un quadro attribuito a P. Veronese e con cenni biografici, al cento, L. 1.75.

Id. a quattro pag. e a due colori, al cento L. 2.75.

Id. raffigurante S. Luigi in gloria, in fotografia a cromo e a quattro pag., al cento L. 4.50.

Id. Orazione a S. Luigi con immagine in fotografia due pag. cromo, al cento L. 3.50.

Id. Bellissima immagine di S. Luigi a colori, con orazione, al cento L. 1.75.

Memorie edificanti dell'ultimo anno della santa vita dell'angelico giovane, da Maggio 1590, a giugno 1591 ricavate per intero da pubblici documenti. Opuscolo di pag. 14 con elegante copertina cromo raffigurante S. Luigi ai piedi del Crocifisso, ed il S. Cuore di Gesù, per ogni cento copie L. 5.

Id. degli ultimi giorni della santa vita dell'angelico giovane S. Luigi Gonzaga. Opuscolo di pag. 20 con elegantissima copertina cromo raffigurante S. Luigi nell'ospedale della Consolazione e la sua preziosa morte; per ogni cento copie lire 5.

I suddetti due opuscoli per la modicità del prezzo, si prestano benissimo per dono di I Comunione e per essere diffusi fra i giovanetti a ricordo del III Centenario di S. Luigi.

Torre C. — Pel III centenario di S. Luigi Gonzaga della Compagnia di Gesù. Elegante opuscolo con cop. a colori e S. Luigi in gloria in fotografia, la copia, cent. 15.

S. Luigi Gonzaga patrono della gioventù onorato con divote proci. Op. di pagine 64, cent. 20.

Id. — Istruzioni, preghiere per impetrare le virtù del Giovane Angelico, suppliche per le sei domeniche od altre orazioni al santo protettore della gioventù. Elegante opuscolo con copertina cromo e col ritratto di S. Luigi sul davanti e stemma di Castiglione retro, la cop. cent. 10; cento copie lire 9.

Boncarin Ab. — L'Angelo d'Italia ossia il Gonzaga, vol. di pag. 160, cent. 60.

Cepari P. V. — Compendio della vita di S. Luigi Gonzaga, vol. di pag. 102 con 24 incisioni intercalate nel testo, cent. 50.

Cesare P. A. — Vita breve di S. Luigi Gonzaga cent. 30.

Ferreri prof. G. — Breve vita di S. Luigi Gonzaga ricordo del III centenario della sua morte, la cop. cent. 10; al cento L. 8.

Francesia G. B. — Vita di S. Luigi; op. di pag. 125, cent. 25.

Maineri P. A. — Vita di S. Luigi Gonzaga, compendiata per la gioventù dal P. Ballerini. Vol. di pag. 212 con 16 illust. cent. 70.

Martinengo P. — Vita breve di S. Luigi Gonzaga illustrata. Vol di pag. 92 cent. 25.

Matteis (de) P. P. — Le sei domeniche con triduo in apparecchio divoto alla festa dell'angelico giovane S. Luigi Gonzaga. Op. di pag. 102 cent. 20.

Rodino P. L. — Cenni intorno alla vita di San Luigi Gonzaga. Op. di pag. 60, cent. 10.

Rossi prof. T. — Intorno a San Luigi Gonzaga, dieci discorsi popolari editi nel III centenario della morte del Santo. Vol. di pag. 125, cent. 60.

Vite delle ven. sorelle Cinzia, Olimpia, Gridonia Gonzaga, nepoti di S. Luigi, fondatrici del Collegio delle Vergini di Gesù in Castiglione delle Stiviere. Vol. di pag. 276 coi ritratti delle Venerabili cent. 80.

MEDAGLIE coniate espressamente per le feste centenarie di San Luigi Gonzaga in 36 forme varie sia dorate, argentate, bronzate ed a due colori oro ed argento, oro e bronzo, a prezzi del tutto eccezionali e da non temere concorrenza alcuna.

MEDAGLIONI d'appendere e per tavolo, dorati con placca argentata o bronzata, raffigurante S. Luigi, per soli cent. 55 al pezzo.

Immagini di S. Luigi comuni e finissime.

Dirigere le domande esclusivamente alla **Libreria del Patronato** via della Posta 16, Udine.

ULTIME NOTIZIE

La salute del cardinale Canossa

Ecco il bollettino ultimo:

Sua Em. il Cardinale Canossa passò una notte buona. Le condizioni generali mi gliorate sensibilmente; solo il singhiozzo lo incomoda.

Nuove scosse a Verona

Verona 9

Oggi alle 2 pom. si avvertì una leggera scossa però sensibile, ondulatoria e sussultoria.

Dalle ore 7 pom. alle ore 10 pom. leggerissimo movimento senza interruzione: leggerissima scossa alle 10 pom.

Due leggere scosse alle 2.30 e 5 ant. di oggi.

Per notizie giunte da Tregnago si sa che continuano piccole scosse di terremoto a Tregnago e Badia Calavena, perciò i danni dei fabbricati aumentano.

Il prefetto conte Sormani-Moretti si recò a Tregnago e a Badia Calavena col direttore dell'osservatorio geodinamico.

Una frazione del Comune di Altissimo è distrutta completamente dal terremoto del 7 corr.

Quattordici famiglie sono senza letto.

Nubifragio a Bussolengo

Scrivono da Verona in data di ieri:

Ieri sera verso le 6 pom. un impetuoso vento di Nord-Est aveva addensato sul territorio di Bussolengo, Pescantina, Palazzolo, Sandrà, Pastrengo ecc., una massa di nubi nerastre, di vapori saturi, di elettricità minacciosi, impressionanti.

Infatti poco dopo l'ora indicata cominciò a piovere goccioloni, poi grado a grado con una velocità sempre maggiore un vero diluvio d'acqua tale che di uguale non si ha memoria, così fitta da formare come una tela nebbiosa attraverso la quale non era possibile vedere a pochi passi di distanza. All'acqua tenne dietro una grandinata densa, favolosa. Essa toccò Arce, Ospedaletto, Domegliara (Grola), Sant'Ambrogio, Gargagnago, Bure, Fumane, Cavallo, fino a Valgatara e Marano.

Tutto fu distrutto. Grandi guasti alle linee ferroviarie.

Telegrafano da Verona 9:

In seguito al nubifragio di iersera l'Adige si è ingrossato e trovasi sopra guardia. Da Trento si segnalano previsioni di piena piuttosto rilevante.

Il nubifragio iersera ha devastato una larga zona di terreno colpendo parecchi comuni, distruggendo completamente le messi, atterrando i muri di cinta, asportando le tegole dai tetti allagando i campi.

Vi sono altri due morti e un ferito.

Anche a Bussolengo vi furono alcune vittime di cui ignorasi il numero. Fu rinvenuto un cadavere e se ne ricercano altri.

Anche a Ospedaletto il nubifragio venne accompagnato da grandine e produsse fortissimi danni.

Terremoto e grandine

Scrivono da Bassano 8:

Ieri alle 2.6 ant. anche qui tre scosse svegliarono i dormienti e scossero i campanelli. Nessun danno; e il terremoto è già fatto dimenticare dalla tremenda grandinata che ieri alle 10 pom. desolò largo tratto di campagna a Cassola, Rossano, Rosà, Cartigliano, Nove Bregànze ecc. Quei poveri paesi furono quasi tutti colpiti anche l'anno scorso; ed è già il quarto anno che Cassola si vede portar via il frumento pochi giorni prima di quello della desiderata sudata raccolta!

Le sete alla Camera francese

Alla Camera francese continua la discussione della *tariffa doganale*. Il ministro del commercio domanda a nome del Governo che i bozzoli e le sete greggie vengano esentati da qualsiasi dazio doganale. Soggiunge che applicando i migliori metodi e non introducendo dei dazi, che la sericoltura francese potrà svilupparsi. La popolazione operaia occupata nella fabbricazione delle sete teme l'introduzione dei dazi come lo provano le numerose petizioni. Sostiene essere impossibile applicare il Drawbach, ovvero l'ammissione temporanea delle stoffe di seta e conclude esser necessario salvare una industria che deve lottare contro una concorrenza terribile.

Respingesi con 389 voti contro 136 un emendamento tendente a stabilire il dazio sui bozzoli e sete greggie. Approvasi l'esenzione in favore dei bozzoli freschi e dei bozzoli secchi. Respingesi con 396 voti contro 116 un emendamento tendente a stabilire il dazio sulle sete greggie. Approvansi successivamente l'esenzione del dazio sulle sete greggie e il dazio di 300 franchi sulle sete operate e torte, l'esenzione dei cascami in massa e il dazio di dieci franchi sui cascami pettinati.

Un reggimento fulminato

Ieri a Berlino, durante un temporale, un fulmine cadde sopra una compagnia del reggimento dell'imperatore Francesco. Parecchi soldati rimasero gravemente e molti leggermente feriti. Il capitano e gran parte degli uomini perdettero i sensi: ma poi li acquistarono lentamente.

La rivoluzione di Haiti

Si ha da Haiti: La rivoluzione è fallita gli insorti vennero fucilati in massa nelle vie. Fu proclamata la legge marziale; gli affari sono disorganizzati.

Notizie da Haiti 31 maggio danno i particolari sui disordini ivi avvenuti. Essendo corsa la voce di una rivoluzione contro il governo di Hippolyte, questi fece imprigionare ottanta persone sospette di complotto fra cui il generale Fully che fuggì, ma sua moglie fu subito arrestata. Il giorno del *Corpus Domini* (28 maggio) essendo corsa la voce che Hippolyte aveva diretto una mitragliatrice sulla prigione, gli amici dei prigionieri vi si recarono per liberare duecentocinquanta detenuti, ma i loro tentativi fallirono. Subito incominciarono i massacri, alcuni dei quali orribili fra cui la fucilazione in blocco di diciasette persone.

TELEGRAMMI

Vienna 9 — Il giornale ufficiale pubblica un decreto dell'intero Ministero sopprimente la maggior parte dei provvedimenti straordinari prescritti nei distretti di Vienna, Korneuburg, Wienerneustadt.

Stoccolma 8 — Il Kronprinz di Svezia è ammalato di influenza.

Bucarest 9. — Il Re sottoscrisse 25000 franchi per il monumento a Bratiano.

Alla Camera il ministro delle finanze presentò il progetto per la nuova tariffa generale.

Notizie di Borsa

10 Giugno 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 94.25	a L. 94.35
id.	id. 1 Lugl. 1891	» 92.08	» 92.18
id.	austriaca in carta da F. 92.55	» F. 92.65
id.	» in arg.	» 92.50	» 92.60
Fiorini effettivi	da L. 217.25	a L. 217.75
Bancanote austriache	» 217.25	» 217.75

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Bevete FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore G. BORGHETTI.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbimo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantita.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO.*

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia o la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ed altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | la barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano. In Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore. 4825;* da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

X° ANNO D'ESERCIZIO

Olio per Macchine

ERNESTO REINACH
MILANO
50 - Corso P. Venezia - 50

SPECIALITÀ

per Macchine e cilindri vapore
per Motori a gaz
per Trebbiatrici
per Locomobili
per vagoncini
Grassi lubrificanti

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa DI

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia

Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA.

In UDINE presso la farmacia D. DE CANDIDO.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, rimarcabile solidità.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante da ogni persona privata.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri coi quali si ottene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2,20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipolliaca

preparata dalla ditta Arduini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75. Si può avere, oltrechè direttamente, dall'*Impresa Fabris,* Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque.*

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* — Dose per 50 litri lire 1.70

Inchiostro per marcare la lingeri

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsene è facilissimo. Il pezzo che si marca sia inumidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo.

Il flaccone Lire 1.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

Per affissione d'avvisi

in Città e in tutta la Provincia

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla usate l'*Acqua Ateniese,* che impedisce la perdita dei capelli.

Lire 1 la bottiglia.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

Cerone americano

è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana,* che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia

Elixir salute

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire 2.50 la bottiglia.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

Udine — Tipografia Patronato.